



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Sede legale: Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)
tel: 055 839661 - fax. 055 8396634
Codice Fiscale/Partita IVA: 06096360489
PEC: uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

VERBALE N. 35 DEL 23.12.2021

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla preintesa di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente – utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2021

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la preintesa del “contratto collettivo integrativo decentrato - parte economica relativa all'anno 2021”, sottoscritta in data 16 novembre 2021, dalla delegazione di parte pubblica rappresentata da Tiziano Lepri e Francesco Cammilli e dalla delegazione di parte sindacale, costituita dalle R.S.U. elette e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL intervenute alla trattativa;

Vista la Relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria al contratto integrativo anno 2021, redatte dal Responsabile dell'Area Coordinamento Direzionale – Servizio Personale Associato dell'Ente, Dott. Francesco Cammilli, e trasmesse in ultimo a mezzo PEC in data 21 dicembre 2021 allo scrivente Revisore;

Richiamato l'art. 8, comma 6 del CCNL 21/05/2018, che assegna al Revisore dei conti il controllo sulla compatibilità con il bilancio dell'Ente dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa e, pertanto, sulla permanenza degli equilibri finanziari del bilancio stesso, senza peraltro entrare nel merito dei vari istituti contrattuali applicati;

Richiamato l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001 che determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali e le materie escluse dalla predetta contrattazione integrativa;

Considerato che:

- l'art. 23 del D.lgs. 25/05/2017, n. 75, stabilisce che “...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”;

- l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 ha stabilito, infine, che tale limite “è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018 (...) prendendo a riferimento come base di calcolo il personale il servizio al 31 dicembre 2018”. Le modalità di tale adeguamento sono contenute nel D.M. 17/03/2020 che stabilisce, altresì, che il limite non potrà comunque essere inferiore alla spesa del 2016.

Considerata altresì, la funzione ed il ruolo dell'organo di revisione contabile in materia di programmazione del personale definito dal D. Lgs. 165/2001, dalla Legge n. 448/2001 e dal T.U.E.L. ed in particolare, dall'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. anzidetto, che demanda al Revisore il controllo sulla compatibilità economico finanziaria dei costi derivanti dalla contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e con la norma vigente;

Ritenuto che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e alla metodica e volontà dell'Ente a riconoscere tali incentivi e non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;

Ritenuto altresì che per poter esprimere tale certificazione sia necessario sottoporre all'esame dell'organo di revisione il documento attestante la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce da contrapporre alle risorse appositamente previste in bilancio a copertura delle stesse;

Rilevato che la relazione tecnico-finanziaria illustra i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2021, indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'ente (**euro 331.502,56** al netto delle relative decurtazioni) e attesta la compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;

- che la Relazione illustrativa espone i criteri di utilizzazione economica delle risorse del fondo della contrattazione decentrata ed evidenzia, in particolare, che *“le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ... sono coerenti con le disposizioni in materia in quanto per la valutazione e la quantificazione della premialità del personale si applica il Sistema della Performance approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 70 del 13/07/2011 contenente il sistema di valutazione dei responsabili dei servizi titolari di P.O. e il sistema permanente di valutazione dei dipendenti”*;

- che la Relazione tecnico – finanziaria prodotta dal Responsabile del Settore dimostra le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa evidenziando e giustificando le risorse stabili e variabili;

- che gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente ed in base al Sistema di Valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta n. 70 del 13/07/2001 in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e solo dopo l'avvenuta valutazione e validazione dei risultati della performance effettuata dal Nucleo di Valutazione dell'Ente;

- che le risorse del fondo 2021, sono state finanziate, per i corrispondenti importi, nel bilancio di previsione 2021;

- che le somme necessarie per l'applicazione del contratto integrativo citato sono stanziati nel bilancio preventivo 2021 in misura sufficiente a coprire le previsioni del presente Accordo decentrato;

Atteso che per quanto concerne il Piano della Performance è stato approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 59 del 29.6.2021 e che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 è stato approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 30.3.2021;

Acquisiti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dalla ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000 alle Delibere di Giunta anzidette,

ESPRIME

Parere favorevole ai sensi dell'art. 40bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, alla proposta ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente per l'anno 2021, raccomandando altresì che nel corso dell'attuazione di tale contratto venga effettuata una costante opera di monitoraggio, garantendo la necessaria copertura finanziaria di oneri diretti ed indiretti ed il rispetto dei vincoli complessivi di spesa, così come il rispetto di ogni altra disposizione normativa vigente e sopravvenuta.

L'organo di revisione rammenta che, ai fini di una legittima erogazione dei compensi, l'Ente deve garantire un effettivo sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati coerenti con i principi del D. Lgs. 150/2009.

Inoltre, che ai sensi del comma 2 dell'art. 18 del detto decreto, non si può procedere alla distribuzione delle risorse incentivanti in assenza delle verifiche e delle attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione da adottare ai sensi e nel rispetto del ridetto decreto.

L'organo di revisione, in ultimo, invita l'Ente ad effettuare le pubblicazioni e trasmissioni previste dall'art. 67 comma 11 della L. 133/2008 nonché dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009 laddove previsto.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Andrea Gori

